

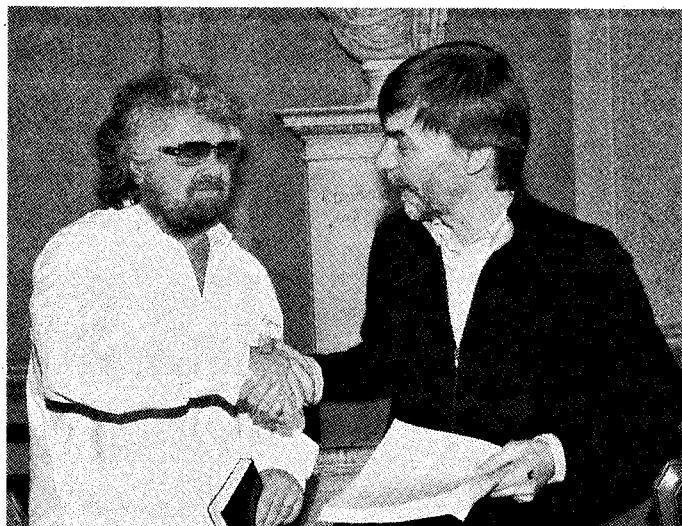
Energie alternative, Beppe Grillo incontra Delrio

*Ieri mattina irruzione pacifica in municipio
Il comico è sceso in piazza con i comitati*

di Linda Pigozzi

Ironico e provocatorio, Beppe Grillo ha fatto irruzione ieri mattina in Comune. Il comico genovese stringeva in una mano il «Breviario di don Camillo», nell'altra le ottocento firme di cittadini che permettevano al dottor Stefano Montanari — lo scienziato che studia gli effetti delle nanopolve-

ri — di esporre al sindaco Delrio le scoperte sugli effetti nocivi dell'inquinamento. Tra battute al vetriolo condite a serissime riflessioni, Grillo si è fatto megafono per i comitati per la tutela della salute che da tempo portano avanti un secco no alla costruzione del nuovo inceneritore.



Beppe Grillo consegna le firme raccolte a Graziano Delrio

«La scienza è più avanti della politica» ha buttato lì, il comico, dopo che l'amico-scienziato Montanari aveva esposto le teorie. Preoccupanti. Perché, da quanto accertato dal ricercatore, il particolato prodotto dalla combustione è dannoso per la salute.

«Si deve arrivare a produrre per usare e non per consumare — ha polemizzato Grillo — e bisogna puntare sul riutilizzo più che sul riciclaggio. Gli inceneritori non solo sono dannosissimi, ma il loro bilancio energetico è passivo, poiché producono meno energia di quella che consumano. Perché, poi, si vuole l'alleanza di Enia con Asm di Brescia

che è il simbolo degli inceneritori, avendo costruito il più grande impianto d'Europa».

Poi, per concludere, la stoccatina al primo cittadino.

«Sindaco, lei sembra una brava persona ed è anche un ricercatore, io quasi un ricercato, dica ai cittadini se vuole il mega inceneritore?».

Non si è fatto in alcun mo-

do «travolgere» dalla verve del comico, Graziano Delrio.

«Ci siamo impegnati — ha detto il sindaco — in un programma che punta sullaraccolta differenziata e su una politica di ridurre alla fonte i rifiuti. Il nuovo inceneritore (che dovrebbe sorgere nell'area di Gavassa o Mancasale, ndr) non sarà un mega im-

LO SCIENZIATO 

I danni delle nanopolveri

Il dottor Stefano Montanari, il ricercatore accompagnato in municipio da Grillo e dai rappresentanti dei comitati per la tutela della salute e dell'ambiente, ha studiato l'effetto delle nanopolveri sull'organismo umano. Le polveri prodotte dalla combustione, tramite l'apparato respiratorio finiscono nel sangue e quindi portate nei tessuti. Lì si fermano, creando infiammazioni croniche o, in alcuni casi, il cancro.

pianto. La strada che abbiamo intrapreso per lo smaltimento dei rifiuti è un'altra e la vera sfida è cambiare la mentalità della gente».

Sull'argomento è intervenuto anche Franco Colosimo, consigliere della Margherita «Da tempo ho sostenuto la necessità di politiche alternative all'incenerimento».